



“Castells viene paragonato ai due giganti intellettuali del XIX secolo, Weber e Marx.”

Guardian

“Diventerà una fondamentale opera di riferimento per coloro che cercano di capire dove stiamo davvero andando”

Le Monde

“Procuratevi la trilogia di Manuel Castells; leggerla è un dovere.”

Wired

“Adam Smith ha spiegato come funziona il capitalismo e Karl Marx perché non funziona. Ora Manuel Castells riesce a catturare le relazioni economiche e sociali dell'Età dell'informazione.”

Wall Street Journal

“La mappa finora più accurata e convincente dell'età globale dell'informazione.”

Anthony Giddens

“Castells dimostra che i movimenti sociali e politici contemporanei devono essere intesi come attori nel conflitto centrale fra reti e identità collettive. Questo volume sarà negli anni a venire riferimento obbligato per tutti i sociologi e gli scienziati politici.”

Alain Touraine

In questa seconda edizione interamente riveduta e aggiornata, Castells analizza la politica della società globale in rete nel XXI secolo: il terrore di Al-Qaeda e il nuovo unilateralismo americano; le mobilitazioni no global e la crisi mondiale del neoliberismo. Esamina radici e mutazioni dei movimenti identitari e nazionalisti nel mondo. Alla perdita di senso provocata dall'istantaneità dei flussi finanziari e mediatici, le comunità umane reagiscono riaffermando aspetti centrali della propria identità e rivendicando col conflitto spazi di agibilità politica e culturale nel mondo globalizzato: Seattle e l'11 settembre sono manifestazioni dirompenti del potere delle identità. Il movimento no global si batte per una piena democrazia globale, al pari dell'ambientalismo e del femminismo da cui trae ispirazione e alimento e che Castells ripercorre in due capitoli magistrali. Ma a questa spinta democratica si contrappone l'azione dei fondamentalismi religiosi, in guerra totale contro una civiltà cosmopolita di cui desiderano l'estinzione. Questo scenario globale sempre più caotico produce la crisi di legittimità della politica: lo stato-nazione non garantisce più né sicurezza né benessere, mentre il dibattito democratico tende a svuotarsi per essere assorbito dallo spazio dei media.

Manuel Castells (1942) è sia Professor of Sociology che Professor of City and Regional planning alla University of California, Berkeley. E' anche ispiratore e titolare della cattedra di Società dell'informazione presso la Universitat Oberta de Catalunya di Barcellona. Specialista di sociologia urbana e dell'innovazione, Castells conosce da vicino Sudamerica, Russia, Asia, Africa ed è consigliere di numerosi governi progressisti e di varie organizzazioni internazionali. Esule dal franchismo, insegnò negli anni Sessanta e Settanta a Nanterre e alla École des Hautes Études di Parigi, prima di trasferirsi a Berkeley. Con la pubblicazione di *L'Età dell'informazione*, Castells ha cambiato i termini della visione sociologica del mondo contemporaneo, invitando paragoni con Max Weber e Karl Marx.

ISBN: 88-8350-060-1

€ 34,50